

LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI



Data di uscita: 17 novembre 2022

Genere: Commedia, Drammatico

Anno: 2022

Regia: Anthony Fabian

Attori: Lesley Manville, Jason Isaacs, Isabelle Huppert, Alba Baptista, Anna Chancellor, Lucas Bravo, Lambert Wilson, Rose Williams, Ellen Thomas, Roxane Duran, Christian McKay, Guilaine Londez

Paese: Gran Bretagna

Durata: 115 min

Distribuzione: Universal Pictures

Sceneggiatura: Carroll Cartwright, Anthony Fabian, Olivia Hetreed, Keith Thompson

Fotografia: Felix Wiedemann

Montaggio: Barney Pilling

Musiche: Rael Jones

Produzione: Moonriver Content, Superbe Films, Hero Squared

TRAMA

Siamo nella Londra degli anni 1950, la fortuna non bussa spesso alla porta della protagonista, una signora delle pulizie che fatica ad arrivare a fine mese, specie da quando non ha più notizie di suo marito. Le clienti sono sempre più esigenti, si 'dimenticano' spesso di pagarla e lei tira avanti come può. Un giorno scopre nell'armadio di una di loro uno sfavillante abito di alta moda e se ne innamora. Non si innamora solo dell'abito, chiaramente, ma dell'idea stessa di poter essere finalmente vista, guardata, ammirata, considerata. L'abito si fa quindi metafora di un riscatto agognato, del sogno di un'improbabile ascesa sociale e della temporanea sospensione di una serie infinita di frustrazioni, incombenze e preoccupazioni quotidiane. Per questo suo 'amor fou' la signora Harris sarà disposta a fare qualsiasi cosa. Cercherà di mettere da parte i soldi per pagarsi un volo per Parigi, sarà pronta a sfidare gli sguardi snob e i commenti classisti di chi non sa guardare oltre il suo atelier. E si trasformerà in una sorta di Mary Poppins capace di aggiustare, con il suo grande cuore, le vite altrui.

RECENSIONI

...Fabian riadatta il romanzo di Paul Gallico del 1958, *La Signora Harris*, in un film leggiadro e sognante come le stoffe d'alta moda che incantano Ada (e noi con lei). Quello che in apparenza può passare come un desiderio frivolo, un bisogno superficiale e sciocco, è invece per Ada Harris una rivendicazione di felicità, un tentativo di sabotare quella rassegnazione

esistenziale verso cui sembra averla spinta una vita dimessa, sempre al servizio degli altri senza ricevere alcun riconoscimento in cambio. Ada crede (e ci fa credere) che i sogni siano ancora possibili, anche solo per un giorno, il tempo di indossare un vestito elegante, fare un giro in motorino tra le vie di Parigi, o di abbandonarsi tra braccia inattese in un ballo che assomiglia a una promessa d'amore. *La signora Harris va a Parigi* è tutto questo: un viaggio romantico e trasognante che conserva uno sguardo incantato, capace di rendere tutto luminescente, dai tessuti ai volti ai luoghi. Ada ci accompagna tra le piccole meschinità quotidiane con la leggerezza e l'incrollabile fiducia dei puri di cuore, pronti a mettersi da parte, a far proprie le battaglie altrui e a rinunciare alla parte di sé più preziosa per lasciare che sia qualcun altro a risplendere. La stessa gentilezza e generosità di cui verrà finalmente ripagata, in quella che appare a tutti gli effetti l'unica quadratura del cerchio possibile.

Sentieri Selvaggi

La signora Harris va a Parigi è un piccolo cioccolatino, una graziosa favola tra Inghilterra e Francia, che mira a farci commuovere, stupire, sorridere ma anche riflettere, pur senza mirare ad essere un capolavoro... Con un cast ben assortito, bellissimo visivamente e un'atmosfera vintage ma con gusto, è la perfetta narrazione per chi vuole uscire dalla sala con il cuore più caldo di come ci è entrato, ma senza troppo stress emotivo. 14 Ottobre 2022 **Giulio Zoppello**

Deliziosa favola agro dolce che sa toccare con garbo ed arguzia temi per nulla banali, quali il riscatto sociale, il diritto a coltivare dei sogni, il razzismo verso le classi inferiori considerate "invisibili", ed altri ancora. Il film è brillante e sa valorizzare al meglio quello che di meglio ha la formidabile cinematografia inglese, i migliori attori del mondo. La confezione è strepitosa, a cominciare dai costumi della inarrivabile Jenny Beavan, tre Oscar e ben 9 nominations, ivi compresa quella per questo film. Non manca l'ironia colta tipicamente inglese, come quando il contabile della Maison Dior apostrofa la protagonista con un: "Sartre direbbe che sta vivendo un conflitto tra essere in sé ed essere per sé", ricevendo lo sprezzante e caustico commento dell'altrettanto irresistibile barbone/filosofo della stazione: "Esistenzialisti!". **Rossella Pozza**

La Signora Harris va a Parigi: un feel good movie con il fascino degli anni '50

La Cenerentola a Parigi protagonista prima dei libri di Paul Gallico e poi del film di Anthony Fabian, non è una giovane e affascinante ragazza in cerca del suo destino, ma un'umile governante britannica, non più giovanissima, capacissima ancora di inseguire i suoi sogni che sono desideri di felicità, e che si fa strada tra le avversità della vita con le armi del sorriso, dell'empatia e anche con una discreta dose di testardaggine, vera e solida base di ogni piccolo grande successo.

"La Signora Harris va a Parigi" è una deliziosa commedia piena di brio, pensata per allietare lo spettatore con una storia in cui sogni, buon cuore, glamour e ambientazione storica curata nei minimi dettagli, concorrono tutti insieme a realizzare un quadro colorato e confortevole, che non ci si annoia di ammirare nemmeno per un minuto delle due ore della durata del film. La protagonista ha la forza dirompente dell'outsider e il sorriso rassicurante di chi riesce a farti credere che prendersi cura degli altri possa essere una questione di ispirazione e aspirazione, ma anche la determinazione a ritagliarsi quel pezzetto di felicità e di bellezza a cui tutti dovremmo sapere di avere diritto nella vita. Mrs Harris piomba da Dior per rivendicare questo diritto, per lei e per le donne come lei, in un momento storico in cui, ancora non si sa, ma ci si sta preparando ad assistere alla futura esplosione dei consumi di massa e all'apertura di mondi prima inaccessibili, come appunto, l'alta moda, a fasce di popolazione

più ampie che sognano, come Ada, vestiti meravigliosi, gite in automobile, cene al ristorante e ogni altra possibilità che il duro lavoro riesca ad acquistare. **Valentina Di Nino** 03 novembre 2022 **Today**

Statunitense Paul Gallico, statunitense Anthony Fabian (anche se di origini britanniche) che ha deciso di dirigere l'adattamento del suo primo libro dedicato a Mrs. Harris, ma britannica la **Lesley Manville** che la interpreta magistralmente sullo schermo. Una delle attrici più apprezzate da Mike Leigh, che l'ha voluta in molti suoi film, a ragione, visto che è lei a determinare le sorti del viaggio della simpatica donna delle pulizie inglese all'inseguimento del suo sogno. Un sogno nel quale tutti siamo coinvolti, come tutti sono coinvolti da lei, ricchi e poveri, gentili e non. **Un sogno di bellezza e gentilezza**, di libertà mentale e fiducia nelle proprie possibilità e nella bontà altrui... merce rara, al giorno d'oggi. Che diventa realtà a forza di credere nella magia di un "giorno fortunato" e che ogni sfortuna possa nascondere una occasione nuova. Ricco di *nuances*, il film offre amori *disneyani* e stereotipi divertenti, ma dietro la filosofia di Sartre e certa aristocratica prosopopea c'è tanta **lotta di classe e voglia di giustizia**. Una cultura del lavoro che sta dietro le paillettes, della moda come del cinema, e che un film come questo – comunque leggero e toccante – non si fa problemi a sottolineare. Anche grazie alla presenza di un cast di grande talento assemblato magnificamente, capace davvero di portarci nel cuore dell'alta moda. **Mattia Pasquini** 15 Ottobre 2022

IL REGISTA



Anthony Fabian è un produttore, scrittore e regista britannico di lungometraggi, cortometraggi, documentari e programmi di musica classica realizzati attraverso la sua società, Elysian Films. Nei suoi 14 anni di carriera come regista ha diretto ***La Signora Harris va a Parigi, Più forte delle parole - Louder Than Words*** e ***Skin***.

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

«Io **sono ottimista** come persona – ci tiene a precisare Fabian – *Ci sono sempre periodi difficili nella vita, per questo è importante ricordare quelli buoni, dove brilla il sole. Niente rimane uguale, statico. Per creare un futuro migliore, devi credere che sia possibile. Magari anche domani.*

Credo anche nell'importanza del karma, che mi ha ispirato molto. Se sei gentile, la vita andrà meglio. Per questo sono stato attratto da Mrs. Harris, che mi sembra rispecchi tale filosofia di vita.

Per Mrs. Harris l'avventura comincia con un abito, ma non è la moda ciò che conta, quanto inseguire un sogno.

*Può essere andare in un paese sconosciuto o riarredare una stanza. **L'importante è trovare un sogno e seguirlo, questo è il messaggio. Per la protagonista la sicurezza di portare un oggetto bellissimo ha un grande effetto interiore**».*